

COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2015

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. in data

INDICE

1) PREMESSA	
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 4
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 5
 2) LA GESTIONE FINANZIARIA	
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 7
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 7
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 10
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 10
2.4.1) Quote accantonate	pag. 12
2.4.2) Quote vincolate	pag. 13
 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 14
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 15
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 16
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 17
 4) LE ENTRATE	
4.1) Le entrate tributarie	pag. 18
4.2) I trasferimenti	pag. 19
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 20
4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	pag. 21
4.5) I mutui	pag. 22
 5) LE SPESE	
5.1) Le spese correnti	pag. 23
5.1.1) Le economie di spesa	pag. 23
5.1.2) La spesa del personale	pag. 24
5.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010	pag. 25
5.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione	pag. 26
5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 27
 6) I SERVIZI PUBBLICI	
	pag. 28
 7) LA GESTIONE DEI RESIDUI	
7.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	pag. 29
7.2) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 30
7.3) Tabella di raccordo dei residui attivi e passivi	pag. 31
7.4) Analisi anzianità dei residui	pag. 32
 8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015	pag. 33
8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 34
 9) LA GESTIONE PATRIMONIALE	
9.1) I criteri di valutazione del patrimonio	pag. 35
9.2) Il conto del patrimonio	pag. 36
 10) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO	
10.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011	pag. 37
10.2) La certificazione sul patto 2015	pag. 37

11) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE
Verifica debiti/crediti reciproci

pag. 38

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 in data 26/11/15, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016 (ovvero all'esercizio 2017 per i comuni fino a 5.000 abitanti).

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.29 in data 28/04/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 in data 27/07/2015. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) delibera G.C. n.49 del 29/09/15
- 2) delibera C.C. n.15 del 26/11/15

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 44 in data 01/09/15.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	7	27/07/15	confermata
Aliquote TASI	C.C.	7	27/07/15	confermata
Tariffe TARI	C.C.	7	27/07/15	confermata
Addizionale IRPEF	C.C.	8	27/07/15	adeguata
Servizi a domanda individuale	G.C.	36	16/06/15	confermate

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2015 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 665.266,54 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				423.505,39
RISCOSSIONI	(+)	255.442,73	893.432,72	1.148.875,45
PAGAMENTI	(-)	149.188,11	821.383,92	970.572,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			601.808,81
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			601.808,81
RESIDUI ATTIVI	(+)	123.093,29	224.755,74	347.849,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	65.317,37	219.073,93	284.391,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015				665.266,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			5.745,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			58.578,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) ⁽²⁾	(=)			600.943,18

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015.:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	60.800,98
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondoal 31/12/N-1	
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (B)	60.800,98
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	705,81
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	705,81
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	539.436,39
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.29. in data 28/04/2015, di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		551.333,24
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	3.866,83
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	4.851,16
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	47.024,69
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) ⁽²⁾	(-)	42.173,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)	(=)	555.200,07

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	27.140,02
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (i)	27.140,02
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	31.788,73
Totale parte vincolata (l)	31.788,73
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)	496.271,32
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	28.595,37
Totale accertamenti di competenza	+	1.118.188,46
Totale impegni di competenza	-	1.040.457,85
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	106.325,98

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	15.136,43
Minori residui passivi riaccertati	+	51.339,12
Impegni confluiti nel FPV	-	28.595,37
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	7.607,32

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	106.325,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	7.607,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	566.547,88
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	=	665.266,54

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al 36% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2015

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dai residui	% di accantonamento a FCDE	Importo minimo da accantonare 2010-2014	Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dalla competenza 2015	% di accantonamento a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2015	Totale importo minimo da accantonare	% effettivo accantonato al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARSUTARI	2011/2015	83.181,63	48%	39.536,23	19.762,39	48%	36%	3.381,50	42.917,73	48%	42.917,73
RECUPERO ICI	2011/2015	27.417,08	62,25%	17.067,13		62%			17.067,13	62,25%	17.067,13
FITTI ATTIVI	2011/2015		100%		738,00	100%				100%	738,00
SANZIONI CDS	2011/2015	202,50	38,58%	78,12		39%			78,12	39%	78,12
TOTALE FCDE AL 31/12/2015 SECONDO IL METODO ORDINARIO											60.808,98

Fissato in € 60.808,98 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2015	+	27.140,02
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015 (previsioni definitive)	+	
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2015 (1+2+3)	+	27.140,02
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015*	-	60.808,98
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	33.668,96
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)***	+	

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2015 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2015. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a €. 705,81 sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	705,81	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4
Altri vincoli		5
TOTALE	705,81	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
			a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
Indennità di fine								
Mandato sindaco					705,81			705,81

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. 106.325,98 comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2015
Accertamenti di competenza	+	1.118.188,46
Impegni di competenza	-	1.040.457,85
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	28.595,37
Impegni confluiti nel FPV	-	
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		106.325,98

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

	2015 Previsioni	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+ 1.657,80	5.745,20
Entrate titolo I	+ 687.263,84	655.486,73
Entrate titolo II	+ 37.173,35	37.173,35
Entrate titolo III	+ 215.074,25	208.981,90
Totale titoli I,II,III (A)	939.511,44	901.641,98
Disavanzo di amministrazione	-	
Spese titolo I (B)	- 896.325,19	800.174,90
Impegni confluiti nel FPV (B1)	- 1.657,80	5.745,20
Rimborso prestiti (C) Titolo III	- 44.844,05	44.844,05
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)	89.688,10	50.877,83
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	
Contributo per permessi di costruire	+	
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+	
Altre entrate (specificare:.....)	+	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	
Altre entrate (.....)	-	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	89.688,10	50.877,83
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+ 26.937,57	58.578,16
Entrate titolo IV	+ 83.851,16	83.301,31
Entrate titolo V	+ 51.645,69	
Totale titoli IV,V (M)	135.496,85	83.301,31
Spese titolo II (N)	- 155.788,73	62.193,73
Impegni confluiti nel FPV (O)	- 26.937,57	58.578,16
Impegni confluiti nel FPV (P)	-	
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P)	-47.229,45	-37.470,58
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 551.333,24. Tale risultato è stato successivamente rideterminato con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 (rif. delibera GC n.29 in data 28/04/15) in €.555.200,07. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €.45.000,00 così destinate:

Applicazioni	ACCANTO- NATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Riqualificazione sagrato chiesa Parrocchiale	45.000,00			45.000,00	45.000,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	45.000,00			45.000,00	45.000,00

TOTALE AVANZO DISPONIBILE

RESIDUO

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Reimputato nel 2016 con FPV
		Riqualificazione sagrato Chiesa Parrocchiale	45.000,00	0	45.000,00
		TOTALI	45.000,00	0	45.000,00

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I Entrate tributarie	687.263,84	687.263,84	100	655.486,73	95
Titolo II Trasferimenti	37.173,35	37.173,35	100	37.173,35	100
Titolo III Entrate extratributarie	212.829,22	215.074,25	100	208.981,90	97
Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale	83.851,16	83.851,16	100	83.301,31	100
Titolo V Entrate da prestiti	51.645,69	51.645,69	100	0	
Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi	188.114,57	198.114,57	100	133.245,17	67
Avanzo di amministrazione applicato				0	
Totale	1.260.877,83	1.273.122,86	100	1.118.188,46	87

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I Spese correnti	894.080,16	896.325,19	100	800.174,90	89
Titolo II Spese in conto capitale	110.788,73	155.788,73	100	62.193,73	39
Titolo III Rimborso di prestiti	96.489,74	96.489,74	100	44.844,05	46
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	188.114,57	198.114,57	100	133.245,17	67
Totale	1.289.473,20	1.346.718,23	100	1.040.457,85	77

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 100%, denota una capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 77%, mette in luce una capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%
Titolo I Entrate tributarie	797.269,58	62	497.814,59	54,726	605.978,79	68,795
Titolo II Entrate da trasferimenti	14.212,45	100	205.885,37	22,633	56.981,47	6,4689
Titolo III Entrate extratributarie	192.332,84	100	205.952,65	22,641	217.886,17	24,736
Entrate correnti	1.003.814,87	90	909.652,61	100	880.846,43	100
Entrate da alienazioni, Titolo IV trasferimenti e riscossione crediti	350.706,46	16	58.111,07	5,4606	38.331,00	3,7352
Titolo V Entrate da accensione prestiti				0		0
Entrate in c/capitale	350.706,46	16	58.111,07	5,4606	38.331,00	3,7352
Titolo VI Entrate servizi per c/terzi	107.704,27	89	96.431,47		107.030,07	
TOTALE	1.462.225,60		1.064.195,15		1.026.207,50	
<i>Avanzo di amministrazione</i>						
TOTALE ENTRATE	1.462.225,60	72	1.064.195,15	105,46	1.026.207,50	103,74

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	989.602	98,6	703.767	77,4	823.865	94	864.469	95,9
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	14.212	1,42	205.885	22,6	56.981	6,5	37.173	4,12
ENTRATE CORRENTI	1.003.815	100	909.653	100	880.846	100	901.642	100

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Categoria I - Imposte					
Imposta Municipale Propria (IMU)	257.185		22.726	234.459	-9
I.C.I./IMU recupero evasione	10.000		9.300	700	-93
TASI	45.500			45.500	0
Addizionale ENEL				0	#DIV/0!
Addizionale IRPEF	105.000			105.000	0
Imposta sulla pubblicità	2.000		105	1.895	-5
Imposta di Soggiorno				0	#DIV/0!
Altre imposte				0	#DIV/0!
Totale categoria I	419.685	0	32.131	387.554	-8
Categoria II - Tasse					
TARI	169.616			169.616	0
TARSU/TARI recupero evasione				0	#DIV/0!
TOSAP	5.000		1.035	3.965	-21
Altre tasse				0	#DIV/0!
Toatale categoria II	174.616	0	1.035	173.581	-1
Categoria III - Tributi speciali					
Fondo di solidarietà comunale	92.463	1.726		94.189	2
Altri tributi	500		338	162	-68
Totale categoria III	92.963	1.726	338	94.351	1
Totale entrate tributarie	687.264	1.726	33.503	655.486	-5

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	28.966			28.966	0
Contributi e trasferimenti correnti della Regione				0	#DIV/0!
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate				0	#DIV/0!
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				0	#DIV/0!
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	8.207			8.207	0
Totale trasferimenti	37.173	0	0	37.173	0

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Cat. I - Proventi servizi pubblici	193.874		5.977	187.897	-3,08
Totale categoria I	193.874		5.977	187.897	-3
Cat. II - Proventi dei beni	20.700	122		20.822	
Totale categoria II	20.700	122	#RIFI	20.822	1
Cat. III - Interessi attivi	500		237	263	
Totale categoria III	500		237	263	-47
Cat. IV - Utili netti					
Totale categoria IV					
Cat. V - Proventi diversi					
Totale categoria V					
Totale entrate extratributarie	215.074		6.092	208.982	-3

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

Rimborso spese convenzione di segreteria – rimborso spese servizio scolastico convenzionato – proventi refezione scolastica.

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento

I proventi relativi alla mensa scolastica

In diminuzione

Il rimborso delle spese per servizi scolastici convenzionati dovuto da minor utilizzo del pulman scolastico.

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 6.

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Alienazione di beni patrimoniali	10.000		2.700	7.300	-27
Trasferimenti di capitale dallo Stato				0	
Trasferimenti di capitale dalla regione				0	
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	4.851			4.851	0
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	69.000	2.150		71.150	3
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	83.851	2.150	2.700	83.301	-1

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:
Proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 71.150,15, di cui Euro 69.000,00 destinati al finanziamento degli investimenti.

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Anticipazioni di cassa	51.646		51.646	0	-100
Finanziamenti a breve termine				0	#DIV/0!
Assunzione di mutui e prestiti				0	#DIV/0!
Emissione di prestiti obbligazionari				0	#DIV/0!
Totale entrate Titolo V	51.646	0	51.646	0	-100

5) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Titolo I	Spese correnti	898.532	60,9	863.569	82	833.793	84,5	800.175	76,9
Titolo II	Spese in c/capitale	433.699	29,4	53.769	5,11	3.900	0,4	62.194	5,98
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	36.481	2,47	39.080	3,71	41.863	4,24	44.844	4,31
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	107.704	7,29	96.431	9,16	107.030	10,8	133.245	12,8
TOTALE		1.476.416	100	1.052.849	100	986.586	100	1.040.458	100
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		0		0		0		0	
TOTALE SPESE		1.476.416	100	1.052.849	100	986.586	100	1.040.458	100

5.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Personale	263.850,94	280.622,76	259.902,90	248.876,88
Acquisto di beni	29.954,82	28.845,05	18.946,65	13.473,60
Prestazioni di servizi	423.610,38	514.546,10	421.946,28	414.959,63
Utilizzo di beni di terzi				
Trasferimenti	114.065,34	125.045,05	107.064,56	99.929,50
Interessi passivi e oneri finanz.	10.731,23	8.132,87	5.349,43	2.368,31
Imposte e tasse	20.600,50	23.474,72	20.004,90	19.742,98
Oneri straordinari	35.718,54	34.377,06	577,89	824,00
Totale	898.531,75	1.015.043,61	833.792,61	800.174,90

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % Prev./Imp.</i>
Personale	263.402	14.525	248.877	-5,51
Acquisto di beni	17.795	4.321	13.474	-24,28
Prestazioni di servizi	465.549	50.589	414.960	-10,87
Utilizzo di beni di terzi			0	#DIV/0!
Trasferimenti	101.916	1.986	99.930	-1,95
Interessi passivi e oneri finanz.	2.368		2.368	0,00
Imposte e tasse	20.550	807	19.743	-3,93
Oneri straordinari	5.800	4.976	824	-85,79
Totale	877.381	77.204	800.175	

5.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

Codice	Descrizione	Importo
	Stipendi del personale Ufficio demografico	4.770,19
	Stipendio al Segretario Comunale	5.607,35
	Diritti di rogito al Segretario Comunale	1.000,00
	Spese per gestione stabili prestazioni di servizi	11.166,27
	Prestazioni professionali	4.368,35
	Acquisto di beni per funzionamento uffici	3.594,19
	Fornitura di beni per uffici – prestazioni di servizi	8.602,63
	Restituzione di entrate e proventi diversi	1.000,00
	IVA a debito da versare all'Erario	1.349,45
	Spese canile rifugio	1.000,00
	Manutenzione caserma Carabinieri	1.500,00
	Spese funzionamento scuole – prestaz.di servizi	2.197,58
	Spese per servizio trasporto alunni	6.901,00
	Spese manutenz. Strade comunali – prestaz. servizi	2.694,04

5.1.2) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n.45 in data 26/4/2011.

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2015 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2015	n. 4
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 1
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2015	n. 3

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- la modifica dei limiti del *turn-over*;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2015
Spese intervento 01						121.620,06
Spese intervento 03						31.475,40
Irap intervento 07						10.287,76
Altre spese da specificare:						
Totale spese di personale (A)						163.383,22
(-) Componenti escluse (B)						

5.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2015 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	2.000,00	0,00	
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.797,55	461,01	1.336,54
3	Missioni	655,30	229,23	426,07
4	Formazione	208,60	0	0
5	Autovetture (spese di esercizio)	0	0	0
6	Autovetture (acquisto)	0	0	0
7	Acquisto mobili e arredi	0	0	0

Si dà atto che complessivamente¹:

- i limiti sono stati rispettati

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), non sono stati previsti in bilancio.

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
Amministrazione, gestione, controllo	2.000		0	0,00
Giustizia	0		0	
Polizia Locale	0		0	
Istruzione Pubblica	6.000	83	5.917	-1,38
Cultura	0		0	
Settore sportivo e ricreativo	0		0	
Turismo	0		0	
Viabilità e trasporti	9.185		0	0,00
Gestione territorio e ambiente	127.133	74.977	52.156	-58,98
Settore sociale	11.470	7.350	4.120	-64,08
Sviluppo economico			0	
Servizi produttivi			0	
TOTALE	155.789	82.410	62.194	-52,90

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 62.194,00 è stato determinato da economie di spese e reimputazioni al FPV del bilancio 2016.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Manutenzione straordinaria scuole elementari	5.917,00
Acquisto attrezzature per parco giochi	21.838,00

e sono stati finanziati con i proventi delle concessioni edilizie.

6) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n.36 in data 16/06/2015 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 96%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 108,96%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
Colonie e soggiorni stagionali	0,00		0,00	
Mense scolastiche	20.306,00	24.803,25	-4.497,25	81,87
mostre e spettacoli		461,01	-461,01	0,00
illuminazioni votive	11.500,00	3.428,58	8.071,42	335,42
biblioteche ecc.		497,74	-497,74	0,00
			0,00	
			0,00	
			0,00	
			0,00	
			0,00	#DIV/0!
TOTALE	31.806,00	29.190,58	2.615,42	108,96

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

7.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	250.758,31	I – Spese correnti	141.631,02
II – Trasferimenti correnti	8.207,16	II – Spese in c/capitale	45.366,89
III – Entrate extra-tributarie	117.178,25	III – Rimborso di prestiti	
IV – Entrate in c/capitale	10.851,16	IV – Spese per servizi c/terzi	78.846,69
V – Accensione di mutui		TOTALE	265.844,60
VI – Entrate per servizi c/terzi	6.677,57		
TOTALE	393.672,45		

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 in data 28/04/2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a €. 1.657,80
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a €.26.937,57
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da €.551.333,24 a €.555.200,07

7.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.21 in data 24/03/2016, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state re imputati €. 50.745,20 di impegni, finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2016 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	5.745,20			5.745,20
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	45.000,00			45.000,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	50.745,20			50.745,20

7.3) TABELLA DI RACCORDO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DAL 31 DICEMBRE 2014 AL 31 DICEMBRE 2015

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2014	Residui cancellati con il riaccertamento straordinario	Residui reimputati con il riaccertamento straordinario	Residui riclassificati	Totale residui al 1° gennaio 2015 post riaccertamento straordinario	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2015
Titolo I	250.758,31				250.758,31	139.371,83	5,52			111.380,96
Titolo II	8.207,16				8.207,16	8.207,16				0
Titolo III	117.178,25				117.178,25	96.382,78	10.279,75			10.515,72
Gestione corrente	376.143,72				376.143,72	243.961,77	10.285,27			121.886,68
Titolo IV	10.851,16		4.851,16		6.000,00	6.000,00	4.851,16			0
Titolo V										
Gestione capitale	10.851,16		4.851,16		6.000,00	6.000,00	4.851,16			0
Titolo VI	6.677,57				6.677,57	5.480,96				1.196,61
TOTALE	393.672,45		4.851,16		388.821,29	255.442,73	15.136,43			123.093,29

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2014	Residui cancellati con il riaccertamento straordinario	Residui reimputati con il riaccertamento straordinario	Residui riclassificati	Totale residui al 1° gennaio 2015 post riaccertamento straordinario	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2015
Titolo I	141.631,02	3.866,83	1.657,80		136.106,39	131.587,70	5.972,23	5.745,20	4.071,09
Titolo II	45.366,89		45.366,89		0	0	45.366,56	45.000,00	0
Titolo III	0								0
Titolo IV	78.846,69	0	0	0	78.846,69	17.600,41			61.246,28
TOTALE	265.844,60	3.866,83	47.024,69		214.953,08	149.188,11	51.338,79	50.745,20	65.317,37

7.4)

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I		21.199,67	45.846,69	27.621,44	16.713,16	84.641,61	196.022,57
di cui Tarsu/leri		21.199,67	18.429,61	27.621,44	15.930,91	19.762,39	102.944,02
di cui F.S.R o F.S.						5.928,79	
Titolo II						8.207,15	8.207,15
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
Titolo III				924,10	9591,62	120.766,88	131.282,60
di cui Tila							
di cui sanzioni CdS							
Tot. Parte corrente		21.199,67	45.846,69	27.621,44	16.713,16	84.641,61	196.022,57
Titolo IV						4.851,16	4.851,16
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
Titolo V							
Titolo VI					1.196,61	6.288,94	7.485,55
Totale Attivi		21.199,67	45.846,69	28.545,54	27.501,39	224.755,74	347.849,03
PASSIVI							
Titolo I			135,36	3.205,73	730,00	155.217,70	159.288,79
Titolo II						31.788,73	31.788,73
Titolo III							
Titolo IV	54.646,28	2.600,00			4.000,00	32.067,50	93.313,78
Totale Passivi	54.646,28	2.600,00	135,36	3.205,73	4.730,00	219.073,93	284.391,30

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 in data 28/04/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 118/2011 ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimputati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	1.657,80	45.366,89
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2014 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a	-	-
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2		4.851,16
Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	1.657,80	40.515,73

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	1.657,80	31.788,73
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b		-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5		4.851,16
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	1.657,80	26.937,57
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo ⁽³⁾			-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3) -(6)+(7)	8	-	13.578,16

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	-	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c		-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	-	13.578,16
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo ⁽³⁾			-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8) -(11)+(12)	13	-	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	d		-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo ⁽³⁾			-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) -(16)+(17)	18	-	-

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata al 1° gennaio 2015 erano i seguenti:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
3255	115/2010	Variante PRGC		24.382,08	2015
3253	47/2012	Incarico legale		312,80	2015
3260	141/2012	Impegno piano protezione civile		5.623,60	2015
3303	142/2012	Fondo progettazione cimitero comunale		1.470,25	2015
1086	40/2013	Incarico per ricorsi CTR	1.200,00		2015
1043/1	110/2014	Affiancamento e supporto operativo per DL118	457,80		2015
3255	115/2010	Variante PRGC		13.578,16	2016
TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO			1.657,80	26.937,57	

8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 21 in data 24/03/2016 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2015 e reimputati con il riacc. ordinario

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2016	Imputazione 2017	Imputazione 2018 e succ.
CO	1183	63	Servizio accertamento ICI anno 2011	2.500,00		
CO	1086	114	Servizio gestione calcolo fondo incentivante 2015	2.440,00		
CO	1025	118	Informatizzazione personale	805,20		
CA	1350/1	129	Progetto definitivo sagrato Chiesa Parroc	45.000,00		
TOTALE				50.745,20		
di cui: PARTE CORRENTE				5.745,20		
di cui: PARTE CAPITALE				45.000,00		

9) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

9.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

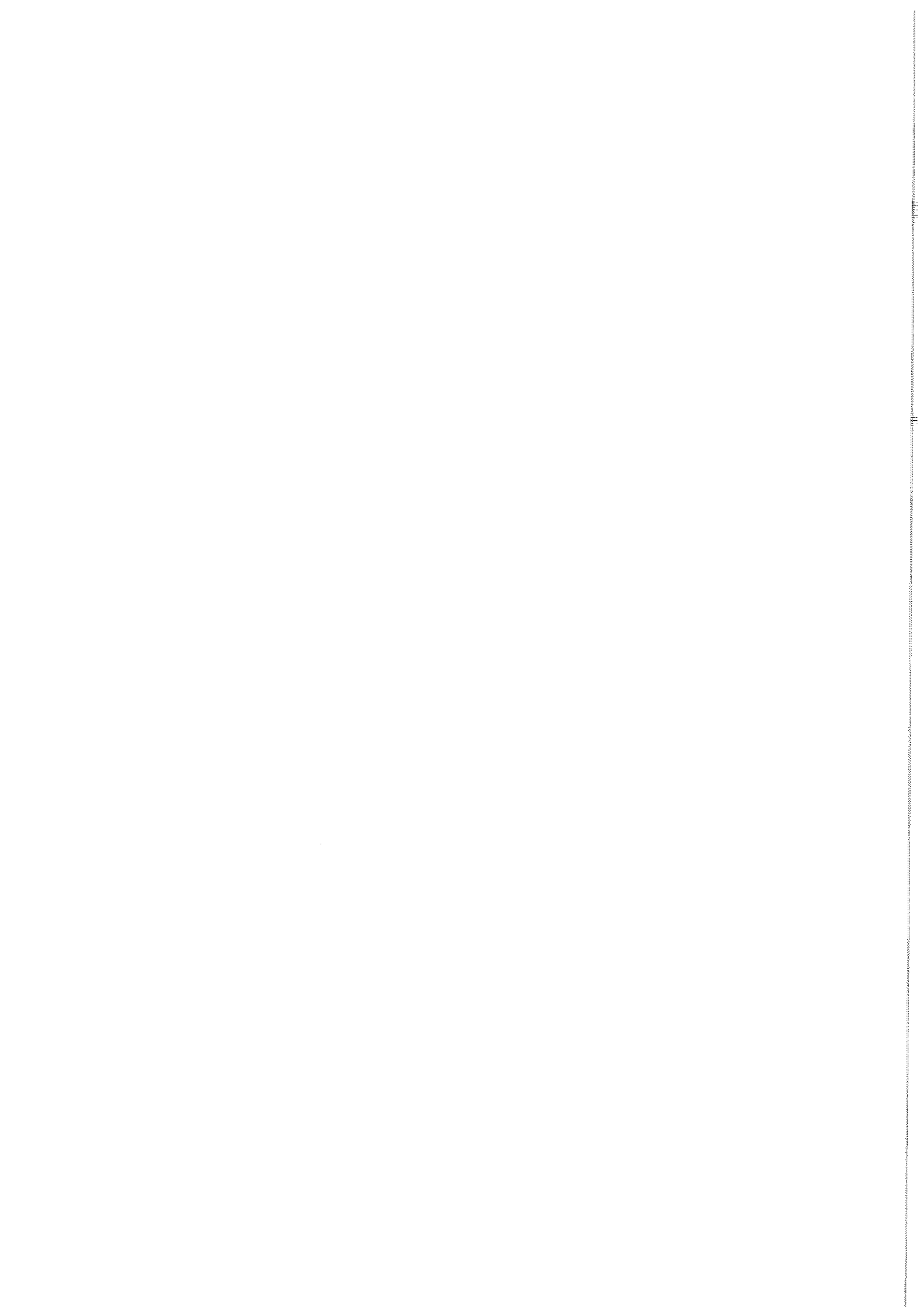
9.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

RIASSUNTO DEL RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

La situazione patrimoniale presenta i seguenti risultati, tenuto conto delle variazioni intervenute nell'anno 2015

ATTIVITA'					PASSIVITA'				
Indicazione	Consistenza all'1/1/15	Variazioni		Consistenza al 31/12/15	Indicazione	Consistenza all'1/1/15	Variazioni		Consistenza al 31/12/14
		Aumentative	Diminutive				Aumentative	Diminutive	
Patrimonio Permanente					Patrimonio permanente				
BENI IMMOBILI					MULTI E PRESTITI	58.892,74		58.892,74	0,00
b) Indisponibili (immobili destinati a pubblico servizio)	878.372,76			878.372,76	- contratti con la Cassa DD.PP				
c) Disponibili:					- contratti con altri istituti mutuari				
fabbricati	397.677,79			397.677,79					
boschi	47,00			47,00	ALTRI DEBITI				
cave					- censi, canoni, livelli				
a) per natura	1.232.761,89			1.232.761,89	- residui passivi perenti				
BENI MOBILI					PATRIMONIO FINANZIARIO				
- Indisponibili (mobili e arredi destinati a pubblico servizio)					- residui passivi	265.844,60	18.546,70		284.391,30
- disponibili	266.585,15	18.644,00	13.251,00	271.978,15	TOTALE PASSIVITA'	324.737,34	18.546,70	58.892,74	284.391,30
- titoli									
CREDITI					- depositi cauzionali				
- esigibili di futura riscossione					TOTALE GENERALE	324.737,34	18.546,70	58.892,74	284.391,30
- di incerta esigibilità									
Patrimonio Finanziario									
fondo di cassa	423.505,39	178.303,42		601.808,81					
residui attivi	353.672,45		45.823,42	347.849,03					
TOTALE ATTIVITA'	3.592.622,43	196.947,42	59.074,42	3.730.495,43					
depositi cauzionali									
TOTALE GENERALE	3.592.622,43	196.947,42	59.074,42	3.730.495,43					
TOTALE ATTIVITA'				3.730.495,43					
TOTALE PASSIVITA'				284.391,30					
PATRIMONIO NETTO				3.446.104,13					



10) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

10.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2015 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2009-2011;
- b) **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** dall'obiettivo viene portato in detrazione un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2015;
- c) **Correttivi:**
 - 1) neutralizzazione del taglio dei trasferimenti erariali previsti dall'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)
 - 2) Rimodulazione per gestioni associate
 - 3) Riduzione obiettivo per effetto applicazione sanzioni enti inadempienti patto 2014
 - 4) patto nazionale orizzontale
 - 5) patto regionale incentivato
 - 6) patto regionale
 - 7) spazi finanziari

Il saldo obiettivo finale del patto di stabilità per l'anno 2015 è di €.49.000,00

10.2) La certificazione sul patto 2015

La certificazione del rispetto del patto verrà inviata alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/03/2015, da cui si rileva il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	987
B	SPESE FINALI	844
C	SALDO FINANZIARIO (A-B)	143
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	49
E	SCOSTAMENTO (C-D)	94

11) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Verifica debiti/crediti reciproci

Con nota prot.590 in data 09/03/2016 sono state inviate le richieste delle posizioni debitorie e creditorie agli enti e società partecipare .

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
CISA 24				Non ha risposto
Consorzio Case di Vacanze dei Comuni Novaresi	0	0		Ha risposto che non riguardano i Consorzi fra Enti Locali
Consorzio di Bacino Basso Novarese				Non ha risposto
Acqua Novara VCO	0	6.727,18		